

Inizia da stamane con il primo turno delle ore 8

# Agli Ospedali riuniti nuovo grave sciopero della Cisl

E' a tempo indeterminato - Per le rivendicazioni poste dagli autonomi i sindacati unitari stanno già conducendo difficili trattative - Una di esse, la qualificazione professionale, è andata in porto ieri - Un documento delle sezioni sindacali e una presa di posizione dei nuclei del Pci, Psi, Dc

Per le migliaia di ammalati che attualmente sono ricoverati negli Ospedali riuniti, la giornata di oggi riserva certamente disagi anche se solo una minima parte dei circa 4.000 dipendenti prenderà parte alla astensione proclamata dagli autonomi dell'Uil, a tempo indeterminato.

La giornata comincia stamane col primo turno delle 8 in tutti gli Ospedali riuniti: Cotardelli, San Paolo, Loreto di via Marilittima e Loreto di via Crispi, Incoronabili, Gesù e Maria, Pace di Pozzuoli. E sarà totale, interessando il personale dei reparti, delle sale, di tutti i servizi, facendo saltare solo i pronto soccorso e i relativi reparti con una sola presenza e la pediera del 50 per cento del personale.

Quali le rivendicazioni che gli autonomi della Cisl, intendono sostenere? Sono più o meno le stesse per le quali la Cisl, già nel luglio scorso lanciò allo sbaraglio i lavoratori impegnandoli in un analogo e provocatorio sciopero che si concluse, come tutti ricordano bene, con la precettazione di una moratoria scattata. Oltretutto, su queste rivendicazioni, qualificazione professionale, istituzione della mensa, nido, i sindacati unitari aderenti alla Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil stanno conducendo una difficile trattativa. Anche se bisogna riconoscere che tali trattative procedono molto a rilente, scontrandosi in una serie di incedibili ritardi, non si può neppure dimenticare che passi avanti, anche importanti, sono stati fatti. Tra l'altro, proprio ieri è stato approvato il provvedimento relativo all'applicazione della legge 339 sui corsi di qualificazione professionale che appare agli obiettivi dell'azione promossa dalla Cisl.

In proposito, un documento delle segreterie sindacali unitarie degli Ospedali riuniti afferma che il tipo di azione proclamata dagli autonomi non fa altro che fornire l'occasione alla amministrazione per rinviare ancora i problemi. Nel documento è anche ricordato quanto affermavano più sopra e cioè che le rivendicazioni in corso di giustificare l'azione di oggi fanno parte di una serie di problemi che non hanno trovato ancora giusta soluzione ma che sono stati oggetto di confronti anche duri con i responsabili della Regione e che in ultima analisi i sindacati unitari hanno riscosso il consenso dei lavoratori su un programma operativo che le segreterie promettevano di presentare. In base a questo programma i sindacati unitari ritengono poter portare alla conoscenza dei lavoratori entro lunedì prossimo i risultati degli ulteriori interventi.

In merito a questo sciopero ieri si è registrata anche la presa di posizione delle organizzazioni del Pci, Dc e Psi degli Ospedali riuniti che un volantino ai lavoratori esprimono la convinzione che giuste rivendicazioni dei lavoratori devono trovare la soluzione in sede regionale ed è quindi la giunta ed il comitato di controllo che vanno incalzati. Su questa linea i comunisti ed i Dc degli Ospedali riuniti sono pronti ad impegnare le proprie forze.

Gli stessi gruppi politici

## PRESTITI PER L'AGRICOLTURA

La giunta regionale ha approvato il disegno di legge che norma in materia di prestiti di conduzione a tasso agevolato in agricoltura.

## COOPERATIVA EDILE

con sede in Emilia - Romagna

operante in tutto il territorio nazionale ed in prospettiva anche all'estero, presente in tutti i settori dell'industria delle costruzioni

## RICERCA

**- Ingegneri civili**  
con esperienza 25 anni in gestione e direzione attività produttive di cantiere e neo-laureati disposti a trasferirsi ove la Cooperativa abbia necessità

**- Ingegneri meccanici e/o periti industriali**  
con esperienza e neo-laureati e/o diplomati con esperienze: a) in progettazione di carpenteria metallica e impianti b) in direzione di officina di carpenteria metallica

**- Ingegneri civili**  
con esperienza di progettazione e calcolo in edilizia sociale e civile prefabbricata

**- Laureati in discipline economiche**  
con esperienze aziendali 25 anni per potenziamento Uffici Amministrazione - Finanza - Commerciale - Studi economici - Pianificazione  
Si ritiene importante, anche se non totale esclusivo, la conoscenza di una lingua straniera: inglese e/o francese  
Si prega di inviare curriculum dettagliato  
CASSETTA SPI - 40 T - 4012 BOLOGNA

# Per un posto Janniello raccomanda due fratelli

Carta intestata della Camera, raccomandazione con firma autografa e solita formula. La cosa non andrebbe nemmeno servata se la firma non fosse quella del deputato dei lavoratori (così una presentarsi in campagna elettorale) anche se il deputato della Cisl, Mauro Janniello. Il quale, ecco la seconda caratteristica delle due raccomandazioni, non c'è a parer loro la causa di due fratelli che concorrono per un unico identico indivisibile posto, come testimoniano le due lettere che qui produciamo.

Come la metterà il presidente della commissione esaminatrice di questo concorso pubblico, essa aperta a «tutti» coloro che ne abbiano diritto e requisiti? Come potrà - se lo vorrà - accreditare l'onorevole deputato dei lavoratori? Quali dei fratelli scegliere, e con quali rischi di turbolenze in futuro? Non meno il deputato dei lavoratori (da lettera è da segnalare sia ai disoccupati organizzati, sia a quanti da centro, da destra e perfino da sinistra) ci si avventurano a lanciare e inventano belle specie sulle assunzioni: ai comandi di Napoli, ma intravede alcune preferenze, ma ringrazia in modo uguale il destinatario «per quanto certamente farà».

Finalmente, ammonisce e, piena di certezza in un esito positivo. Altra necessaria notazione su queste due lettere riguarda il numero di protocollo: sono state scritte ambedue il 6 settembre, ma fra i due numeri di protocollo c'è una differenza di 497 unità, che dovrebbero corrispondere ad altrettante lettere scritte nello stesso giorno, e forse tutte di simili raccomandazioni. E proprio il caso di sperare che qualcuno sia anche di saluto ad amici e parenti.

Un signore che è il per caso aggiunge: «Per i ristoranti di questa zona molto dipende dalla Mostra d'Oltremare, quando lì c'è qualcosa, va sempre bene anche per loro, e lo abbiamo visto in questi mesi del festival».

Un'altra cosa però è anche vera: molte di quelle persone che in questi giorni sono venute a Napoli per il festival hanno visto una città sostanzialmente diversa, più interessante, ricca non solo di attività culturale e politica; hanno visto, insomma, una città che «tutto sommato» vale la pena di rivivere con più calma. E quanto ci disse l'ultimo giorno del festival un compagno di Valverde un pensionato della vicina di Catania di non più di tremila abitanti che incontrammo all'entrata della città.

Come il compagno di Valverde, che ha deciso di tornare a Napoli con tutta la famiglia, e che si domanda: «Bene, che lo auguriamo, specialmente per coloro che ne potranno trarre giovamento, ma non più ripponibili che il problema del turismo in modo complessivo, e ha bisogno di scelte precise e di interventi qualificati.

Questo festival nazionale, comunque è stato un successo a questo aspetto, una importante occasione di verifica della riattivazione della città. Ancora una volta, la carenza di strutture adeguate, essendo quelle esistenti leate a forme di turismo ormai non più ripponibili (d'élite e non di massa), si è fatta sentire: basterà ricordare le difficoltà che hanno dogli superati le migliaia e migliaia di giovani per soggiornare nella nostra città un paio di giorni. Praticamente tutti, e sono stati, a disposizione era quello di viale Giochi del Mediterraneo; un campo, tra l'altro, nemmenzamente, a Marigliano, e altri si sono dovuti arranzare accampandosi lontano dal centro, a Licola, o nel campo di viale Marigliano, e altri, all'ultimo momento, per far fronte alla sempre più numerosa affluenza, gli organizzatori del festival hanno dovuto far ricorso.

Anche su questi problemi, dunque, il Festival nazionale dell'Unità per i giovani, che sono stati e per il fatto che è stato esso stesso una grande manifestazione con riferimento nei turisti) è stato un importante punto di riferimento. E non è un caso che proprio in questi giorni il sindaco Maurizio Valenzi, ha proposto all'assessore regionale al Turismo, al presidente della giunta stessa e ai dirigenti dell'ente provinciale del turismo di studiare, insieme nuove formule per rendere Napoli un grosso centro di attività turistico-commerciale.

**PER GLI ISTITUTI ASSISTENZIALI INCONTRO**

Il problema dei rapporti fra i Comuni e gli Istituti di Napoli e gli Istituti di Napoli è stato oggetto di un incontro di lavoro che si è svolto il 22 settembre a Palazzo Giacomini, tra i rappresentanti degli Istituti assistenziali e gli assessori Scippa, Antinolfi, e Mada.

L'assessore Scippa ha illustrato i programmi dell'amministrazione già approvati e in discussione dalla giunta comunale, e ha invitato i rappresentanti degli Istituti assistenziali a esprimere le loro preoccupazioni e a discutere con i gruppi politici e con i gruppi politici a battersi per tale obiettivo, ritenendo che solo responsabilità iniziative tendenti a sviluppare una vera cultura democratica nei cittadini possono sanare i guasti provocati da anni di abbandono e di disgregazione sociale.

Anche gli insegnanti della scuola media statale «B. Casasso» di Pratiamauro, impegnati nella preparazione speciale di esami per studenti lavoratori, constatata la precarietà delle condizioni in cui sono stati costretti ad operare (alto numero di esaminandi; candidati conosciuti solo al momento degli esami, etc.) Convinati che «corsi» ed esami del genere non solo danneggiano i lavoratori, non procurando ad essi alcuna crescita culturale, ma screditano anche il più difficile lavoro degli insegnanti, e il livello della scuola in genere, sottolineano l'urgenza di un rilancio delle 150 ore.

Un gruppo di insegnanti di Mugnano, in una lettera inviata al preside e al consiglio d'Istituto della II scuola media statale di Mugnano di Napoli, al provveditore ed alla stampa cittadina, denuncia alcune contraddizioni riscontrate negli esami di licenza media per lavoratori privati. Questi esami, che sono svolti dal 2 al 13 settembre a Mugnano e, pur essendo esami per lavoratori, è stato richiesto il superamento, materia per materia dell'esame normale di terza media, e per di più hanno lasciato le scuole elementari da molti anni.

Ecco che, quindi, la conquista allo studio ottenuta dai lavoratori con le 150 ore viene completamente svuotata e distorta in questi esami. Gli insegnanti - come è denunciato nella lettera - ritengono lesa la loro dignità professionale; agli insegnanti è stata richiesta opera di insegnamento in corsi di preparazione, ma sono stati ridotti a barattini, pronti in qualunque momento a fare esami farsa. Magari questi esami sono serviti a pochi clientelari clientelari. Per questo i circa venti insegnanti firmatari del documento impegnano il provveditore a speciali di esami per studenti lavoratori, constatata la precarietà delle condizioni in cui sono stati costretti ad operare (alto numero di esaminandi; candidati conosciuti solo al momento degli esami, etc.) Convinati che «corsi» ed esami del genere non solo danneggiano i lavoratori, non procurando ad essi alcuna crescita culturale, ma screditano anche il più difficile lavoro degli insegnanti, e il livello della scuola in genere, sottolineano l'urgenza di un rilancio delle 150 ore.

Un uomo di 61 anni, che viveva solo in una misera stanzetta, è stato trovato morto ieri mattina con una cinghia per pantaloni stretta intorno al collo. Per venire a capo della vicenda, che presenta ancora molti elementi misteriosi, stanno lavorando la squadra mobile del dott. Verchi, la squadra omicidi del dott. Barra, la magistratura e il sostituto procuratore dott. Serpico.

Un uomo di 61 anni, che viveva solo in una misera stanzetta, è stato trovato morto ieri mattina con una cinghia per pantaloni stretta intorno al collo. Per venire a capo della vicenda, che presenta ancora molti elementi misteriosi, stanno lavorando la squadra mobile del dott. Verchi, la squadra omicidi del dott. Barra, la magistratura e il sostituto procuratore dott. Serpico.

Un gruppo di insegnanti di Mugnano, in una lettera inviata al preside e al consiglio d'Istituto della II scuola media statale di Mugnano di Napoli, al provveditore ed alla stampa cittadina, denuncia alcune contraddizioni riscontrate negli esami di licenza media per lavoratori privati. Questi esami, che sono svolti dal 2 al 13 settembre a Mugnano e, pur essendo esami per lavoratori, è stato richiesto il superamento, materia per materia dell'esame normale di terza media, e per di più hanno lasciato le scuole elementari da molti anni.

Ecco che, quindi, la conquista allo studio ottenuta dai lavoratori con le 150 ore viene completamente svuotata e distorta in questi esami. Gli insegnanti - come è denunciato nella lettera - ritengono lesa la loro dignità professionale; agli insegnanti è stata richiesta opera di insegnamento in corsi di preparazione, ma sono stati ridotti a barattini, pronti in qualunque momento a fare esami farsa. Magari questi esami sono serviti a pochi clientelari clientelari. Per questo i circa venti insegnanti firmatari del documento impegnano il provveditore a speciali di esami per studenti lavoratori, constatata la precarietà delle condizioni in cui sono stati costretti ad operare (alto numero di esaminandi; candidati conosciuti solo al momento degli esami, etc.) Convinati che «corsi» ed esami del genere non solo danneggiano i lavoratori, non procurando ad essi alcuna crescita culturale, ma screditano anche il più difficile lavoro degli insegnanti, e il livello della scuola in genere, sottolineano l'urgenza di un rilancio delle 150 ore.

Analogia denuncia è stata fatta dagli insegnanti della scuola media «Monti» di Napoli, ignorando l'importanza della conquista sindacale dei corsi delle 150 ore - è detto nel loro documento - il ministero

vent'anni, probabilmente l'ultima persona ad aver incontrato Mario Ruggiero. L'esame necroscopico sarà compiuto oggi, mentre ieri il dott. Bonifacio ha eseguito solo un esame esterno che confermerebbe la morte per soffocamento.

Un gruppo di insegnanti di Mugnano, in una lettera inviata al preside e al consiglio d'Istituto della II scuola media statale di Mugnano di Napoli, al provveditore ed alla stampa cittadina, denuncia alcune contraddizioni riscontrate negli esami di licenza media per lavoratori privati. Questi esami, che sono svolti dal 2 al 13 settembre a Mugnano e, pur essendo esami per lavoratori, è stato richiesto il superamento, materia per materia dell'esame normale di terza media, e per di più hanno lasciato le scuole elementari da molti anni.

Ecco che, quindi, la conquista allo studio ottenuta dai lavoratori con le 150 ore viene completamente svuotata e distorta in questi esami. Gli insegnanti - come è denunciato nella lettera - ritengono lesa la loro dignità professionale; agli insegnanti è stata richiesta opera di insegnamento in corsi di preparazione, ma sono stati ridotti a barattini, pronti in qualunque momento a fare esami farsa. Magari questi esami sono serviti a pochi clientelari clientelari. Per questo i circa venti insegnanti firmatari del documento impegnano il provveditore a speciali di esami per studenti lavoratori, constatata la precarietà delle condizioni in cui sono stati costretti ad operare (alto numero di esaminandi; candidati conosciuti solo al momento degli esami, etc.) Convinati che «corsi» ed esami del genere non solo danneggiano i lavoratori, non procurando ad essi alcuna crescita culturale, ma screditano anche il più difficile lavoro degli insegnanti, e il livello della scuola in genere, sottolineano l'urgenza di un rilancio delle 150 ore.

Come i commercianti hanno accolto il Festival dell'Unità

# «Di manifestazioni come questa ce ne vorrebbe una al mese...»

Durante i sedici giorni del festival si è avuto un grosso incremento degli affari - L'iniziativa del sindaco per una riqualificazione turistica della città

«Abbiamo battuto tutti i record: sabato e domenica, per lo stato addirittura eccezionale. E' stata la manifestazione più bella che si sia mai fatta nella Mostra d'Oltremare».

Sono i giudici, tutt'altro che disinteressati, che il proprietario di un bar pizzeria di piazza Tecchio, Antonio Franzoni, ha detto al festival nazionale dell'Unità. Di dichiarazioni come queste ne abbiamo raccolte molte (tra cui il barbiere e il calzolaio sull'Unità) e non solo tra i commercianti; e i gestori di pubblici esercizi della zona di Oltremare, le centinaia di migliaia di persone che sono affluite a Napoli durante i sedici giorni di festival hanno molto spesso approfittato dell'occasione per visitare la città, hanno costituito - in sostanza - un'occasione favorevole per chi con il turismo ci vive.

«Non possiamo nascondere che in questi giorni le case sono andate bene, certo molto meglio del solito», dice infatti la signora Cogitore, proprietaria di un ristorante nel ristorante «Ed io - aggiunge Carlo Arcaioni, cameriere dello stesso locale - non ho mai visto tanta gente qui a mangiare: abbiamo lavorato tanto, è vero - aggiunge - ma è anche vero che abbiamo guadagnato molto di più, siamo percentuali, non abbiamo uno stipendio fisso, e tutto dipende dall'affluenza che c'è nel ristorante».

Un signore che è il per caso aggiunge: «Per i ristoranti di questa zona molto dipende dalla Mostra d'Oltremare, quando lì c'è qualcosa, va sempre bene anche per loro, e lo abbiamo visto in questi mesi del festival».

Un'altra cosa però è anche vera: molte di quelle persone che in questi giorni sono venute a Napoli per il festival hanno visto una città sostanzialmente diversa, più interessante, ricca non solo di attività culturale e politica; hanno visto, insomma, una città che «tutto sommato» vale la pena di rivivere con più calma. E quanto ci disse l'ultimo giorno del festival un compagno di Valverde un pensionato della vicina di Catania di non più di tremila abitanti che incontrammo all'entrata della città.

Come il compagno di Valverde, che ha deciso di tornare a Napoli con tutta la famiglia, e che si domanda: «Bene, che lo auguriamo, specialmente per coloro che ne potranno trarre giovamento, ma non più ripponibili che il problema del turismo in modo complessivo, e ha bisogno di scelte precise e di interventi qualificati.

Questo festival nazionale, comunque è stato un successo a questo aspetto, una importante occasione di verifica della riattivazione della città. Ancora una volta, la carenza di strutture adeguate, essendo quelle esistenti leate a forme di turismo ormai non più ripponibili (d'élite e non di massa), si è fatta sentire: basterà ricordare le difficoltà che hanno dogli superati le migliaia e migliaia di giovani per soggiornare nella nostra città un paio di giorni. Praticamente tutti, e sono stati, a disposizione era quello di viale Giochi del Mediterraneo; un campo, tra l'altro, nemmenzamente, a Marigliano, e altri si sono dovuti arranzare accampandosi lontano dal centro, a Licola, o nel campo di viale Marigliano, e altri, all'ultimo momento, per far fronte alla sempre più numerosa affluenza, gli organizzatori del festival hanno dovuto far ricorso.

Anche su questi problemi, dunque, il Festival nazionale dell'Unità per i giovani, che sono stati e per il fatto che è stato esso stesso una grande manifestazione con riferimento nei turisti) è stato un importante punto di riferimento. E non è un caso che proprio in questi giorni il sindaco Maurizio Valenzi, ha proposto all'assessore regionale al Turismo, al presidente della giunta stessa e ai dirigenti dell'ente provinciale del turismo di studiare, insieme nuove formule per rendere Napoli un grosso centro di attività turistico-commerciale.

**PER GLI ISTITUTI ASSISTENZIALI INCONTRO**

Il problema dei rapporti fra i Comuni e gli Istituti di Napoli e gli Istituti di Napoli è stato oggetto di un incontro di lavoro che si è svolto il 22 settembre a Palazzo Giacomini, tra i rappresentanti degli Istituti assistenziali e gli assessori Scippa, Antinolfi, e Mada.

L'assessore Scippa ha illustrato i programmi dell'amministrazione già approvati e in discussione dalla giunta comunale, e ha invitato i rappresentanti degli Istituti assistenziali a esprimere le loro preoccupazioni e a discutere con i gruppi politici e con i gruppi politici a battersi per tale obiettivo, ritenendo che solo responsabilità iniziative tendenti a sviluppare una vera cultura democratica nei cittadini possono sanare i guasti provocati da anni di abbandono e di disgregazione sociale.

Anche gli insegnanti della scuola media statale «B. Casasso» di Pratiamauro, impegnati nella preparazione speciale di esami per studenti lavoratori, constatata la precarietà delle condizioni in cui sono stati costretti ad operare (alto numero di esaminandi; candidati conosciuti solo al momento degli esami, etc.) Convinati che «corsi» ed esami del genere non solo danneggiano i lavoratori, non procurando ad essi alcuna crescita culturale, ma screditano anche il più difficile lavoro degli insegnanti, e il livello della scuola in genere, sottolineano l'urgenza di un rilancio delle 150 ore.

Un uomo di 61 anni, che viveva solo in una misera stanzetta, è stato trovato morto ieri mattina con una cinghia per pantaloni stretta intorno al collo. Per venire a capo della vicenda, che presenta ancora molti elementi misteriosi, stanno lavorando la squadra mobile del dott. Verchi, la squadra omicidi del dott. Barra, la magistratura e il sostituto procuratore dott. Serpico.

Un gruppo di insegnanti di Mugnano, in una lettera inviata al preside e al consiglio d'Istituto della II scuola media statale di Mugnano di Napoli, al provveditore ed alla stampa cittadina, denuncia alcune contraddizioni riscontrate negli esami di licenza media per lavoratori privati. Questi esami, che sono svolti dal 2 al 13 settembre a Mugnano e, pur essendo esami per lavoratori, è stato richiesto il superamento, materia per materia dell'esame normale di terza media, e per di più hanno lasciato le scuole elementari da molti anni.

Ecco che, quindi, la conquista allo studio ottenuta dai lavoratori con le 150 ore viene completamente svuotata e distorta in questi esami. Gli insegnanti - come è denunciato nella lettera - ritengono lesa la loro dignità professionale; agli insegnanti è stata richiesta opera di insegnamento in corsi di preparazione, ma sono stati ridotti a barattini, pronti in qualunque momento a fare esami farsa. Magari questi esami sono serviti a pochi clientelari clientelari. Per questo i circa venti insegnanti firmatari del documento impegnano il provveditore a speciali di esami per studenti lavoratori, constatata la precarietà delle condizioni in cui sono stati costretti ad operare (alto numero di esaminandi; candidati conosciuti solo al momento degli esami, etc.) Convinati che «corsi» ed esami del genere non solo danneggiano i lavoratori, non procurando ad essi alcuna crescita culturale, ma screditano anche il più difficile lavoro degli insegnanti, e il livello della scuola in genere, sottolineano l'urgenza di un rilancio delle 150 ore.

Analogia denuncia è stata fatta dagli insegnanti della scuola media «Monti» di Napoli, ignorando l'importanza della conquista sindacale dei corsi delle 150 ore - è detto nel loro documento - il ministero

vent'anni, probabilmente l'ultima persona ad aver incontrato Mario Ruggiero. L'esame necroscopico sarà compiuto oggi, mentre ieri il dott. Bonifacio ha eseguito solo un esame esterno che confermerebbe la morte per soffocamento.

Un gruppo di insegnanti di Mugnano, in una lettera inviata al preside e al consiglio d'Istituto della II scuola media statale di Mugnano di Napoli, al provveditore ed alla stampa cittadina, denuncia alcune contraddizioni riscontrate negli esami di licenza media per lavoratori privati. Questi esami, che sono svolti dal 2 al 13 settembre a Mugnano e, pur essendo esami per lavoratori, è stato richiesto il superamento, materia per materia dell'esame normale di terza media, e per di più hanno lasciato le scuole elementari da molti anni.

Ecco che, quindi, la conquista allo studio ottenuta dai lavoratori con le 150 ore viene completamente svuotata e distorta in questi esami. Gli insegnanti - come è denunciato nella lettera - ritengono lesa la loro dignità professionale; agli insegnanti è stata richiesta opera di insegnamento in corsi di preparazione, ma sono stati ridotti a barattini, pronti in qualunque momento a fare esami farsa. Magari questi esami sono serviti a pochi clientelari clientelari. Per questo i circa venti insegnanti firmatari del documento impegnano il provveditore a speciali di esami per studenti lavoratori, constatata la precarietà delle condizioni in cui sono stati costretti ad operare (alto numero di esaminandi; candidati conosciuti solo al momento degli esami, etc.) Convinati che «corsi» ed esami del genere non solo danneggiano i lavoratori, non procurando ad essi alcuna crescita culturale, ma screditano anche il più difficile lavoro degli insegnanti, e il livello della scuola in genere, sottolineano l'urgenza di un rilancio delle 150 ore.

Analogia denuncia è stata fatta dagli insegnanti della scuola media «Monti» di Napoli, ignorando l'importanza della conquista sindacale dei corsi delle 150 ore - è detto nel loro documento - il ministero

# La baia di Ieranto è di nuovo in pericolo



Il Tribunale Amministrativo Regionale ha dichiarato illegittimo il provvedimento con cui la Regione annullò una licenza edilizia rilasciata dal comune di Massalubrense; si trattava di un enorme «centro residenziale» nella baia di Ieranto, presso punta Campanella, in una località dove cioè è proibita ogni costruzione e la legge vieta qualsiasi lottizzazione. Ma la cosa grave sta nel motivo per cui il TAR ha dichiarato illegittimo l'annullamento della licenza: questo sarebbe stato emanato dalla Regione Campania dopo 18 mesi dall'accertamento della violazione e mancherebbero anche altri del tutto insignificanti particolari procedurali. L'annullamento della licenza avvenne il 12 aprile del '72 su proposta dell'ora assessore all'urbanistica Porcellì (Psi).

L'assurda licenza era stata rilasciata col numero 1130 al signor Antonio Cesare, per costruire ben 45 ville in una zona che era rimasta inaccessibile perché finché un poco tempo prima era tutta di proprietà dell'Italider. La richiesta di revoca della licenza inoltrata da «Italia Nostra», sezione sorrentina, in quello stesso anno, ma solo il 25 maggio del '70 il ministero dei Lavori Pubblici invitava il Comune a dichiarare decaduta la licenza, provvedimento con il quale il costruttore aveva buon gioco cominciando di avere già da tempo iniziato i lavori: veniva infatti costruito proprio nell'autunno del '70 un tronco di strada che occupava abusivamente il demanio comunale, scavalcava il cranio del promontorio di punta Campanella per arrivare alla baia che fino a poco prima era raggiungibile solo a piedi o via mare. Era l'inizio di una prevedibile e massiccia devastazione contro la

quale ci furono interruzioni del Pci, nuovi interventi di «Italia Nostra», e l'intervento della sezione urbanistica regionale che invitò l'amministrazione comunale di Massalubrense a revocare nuovamente la licenza. Cosa che questa ovviamente non fece, anzi sostenne che al ministero spettava di applicare l'articolo 4 e non 10 della legge urbanistica, che la cosa era stata denunciata alla magistratura; insomma cavilli per perdere tempo e favorire lo speculatore più avvantaggiato dai ritardi del ministero. Fino al 17 luglio del '71 fu tutto un susseguirsi di sospensioni e di revoche ampiamente documentate al ministero: ma solo in quest'ultima data arriva dai Lavori Pubblici la sospensione con effetto immediato in attesa di una procedura per l'annullamento presso la Regione. «Italia Nostra» chiede anche che venga revocato lo scandaloso nulla osta rilasciato dalla Soprintendenza ai monumenti, e continua a sollecitare l'assessorato all'urbanistica per la revoca che arriva nell'aprile '72.

La sorprendente decisione del TAR, che non è entrata nel merito della grave vicenda, può permettere adesso che le 45 villette, la grossa strada, insomma la deturpazione di un paesaggio amato, possiamo essere realizzati. Adesso spetta al sindaco di Massalubrense scongiurare questo pericolo - così come ha chiesto con urgenza «Italia Nostra» - di annullare la licenza avallando il potere che purtroppo non esercitò il suo predecessore. E anche l'attuale soprintendente deve revocare il nulla osta concesso nel '68.

INELLA FOTO: la baia di Ieranto a punta Campanella dove non è scongiurato il pericolo di una enorme lottizzazione

# Due giovani, uno americano l'altro tedesco Spacciavano eroina: arrestati

Vendevano la droga a 70.000 lire il grammo - L'operazione della Gdf

In seguito ad indagini svolte nell'ambiente dei tossicodipendenti napoletani e salernitani, militari del Nucleo regionale polizia tributaria di Napoli, comandati dal tenente colonnello Carlo Cerisano, hanno arrestato due stranieri che spacciavano eroina.

L'operazione è stata celata da due uomini della squadra antimassa a guidare dal capitano D. Bartolomeo, i quali si infiltrarono tra i frequentatori di Napoli riuscendo ad individuare i canali di rifornimento della droga. Localizzato il centro di smistamento e il rifornimento in una villa di Salerno si effettuò un con-

fronto con il personale del nucleo di polizia tributaria di Salerno, comandi appostati in tutti i corsi dei quali si acquisiva la certezza che la droga era effettivamente in possesso di tossicodipendenti napoletani ed i due cittadini stranieri, tali Garry Donovan, 20 anni di Fort Knox (USA) e Hermann Rausch, 25 anni da Kumbäck (Germania o.c.).

Questi ultimi sono stati trovati in possesso di alcuni grammi di eroina e marijuana nonché di un bilancino di precisione e di notevole quantitativo di denaro proveniente indubbiamente dalla attività di spaccio fino ad allora esercitata.

# PICCOLA CRONACA

**IL GIORNO**  
Oggi giovedì 23 settembre. Oronzo, Lino (dama), Pacifico.

**BOLETTINO DEMOGRAFICO**  
Nati: 52; morti: 2; richieste di pubblicazione: 4; matrimoni civili: 11; decessi: 15.

**FARMACIE NOTTURNE**  
Zona S. Ferdinando: via Roma 35; Montecalvario: piazza Dante 7; Chiaia: via Carducci 21; Riviera di Chiaia 7; via Mergellina 148; via Tasso 109; Avvocata-Muzeo: via Museo 45; Mercato-Pandino: via Duomo 45; piazza Garibaldi 11; S. Lorenzo-Vicaria: via S. Giovanni a Carbonara 83; Stazione: piazza Dante 7; Chiaia: via C. Luigi 3; via S. Paolo 38; Stella-S. C. Arena: via Forna 20; via Materdi 72; corso Garibaldi 218; Colli Aminei: Colli Aminei 249; Vomero: Arenella: via Piscicelli 133.

tutto in ambulanza del sedd ammalati infettivi, al «Cognone» o alle cliniche universitarie si ottiene chiamando il 41441; orario 8:20 ogni giorno.

**GUARDIA MEDICA COMUNALE**  
Servizio permanente notturno (ogni notte dalle 22 alle 7); sabato e festivi dalle 14; domenica e altre festività per l'intera giornata. Centralino numero 31.5032 (Comando Vigili Urbani). Visita medica e mediche sono gratuite.

**roller** sconti fino al 15%  
ERCOLANO TEL. 7393516 7395106  
CENTRO MERIDIONALE ROULOTTES